

L'ASSEMBLEA

Incidenti sul lavoro: i sindacati dal Prefetto

BELLUNO

Sono state 882 nei primi quattro mesi del 2021 le denunce per infortuni sul lavoro denunciate nella provincia di Belluno, mentre non ci sono stati decessi. In Veneto, invece, le vittime del lavoro sono state 26 con un aumento della mortalità del 30% rispetto al primo quadrimestre del 2020. I dati peggiori arrivano da Verona e Treviso con 7 infortuni mortali, seguono Padova (6), Venezia e Vi-

cenza (3). Le denunce totali per infortunio in Veneto tra gennaio e aprile 2021 sono state 21.289: a Verona 4.380, a Treviso 4.028, a Vicenza 3.953, a Padova 3.944, a Venezia 3.302, e a Rovigo 800.

Per chiedere maggiore sicurezza sul lavoro si svolgerà domani a partire dalle 9.45 al Centro Giovanni XXIII di Belluno, l'assemblea dei delegati dei lavoratori per la sicurezza di Cgil, Cisl e Uil provinciali convocata nel quadro della mobi-

lizzazione e delle iniziative promosse dalle organizzazioni confederali nazionali in tutto il Paese. Conclusa l'assemblea, che vedrà la partecipazione di circa 80 rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, i segretari generali di Cgil Mauro De Carli, di Cisl Massimiliano Paglini e di Uil Michele Ferraro incontreranno il prefetto Mario Savastano.

La ripresa a pieno regime delle attività economiche è stata accompagnata in Italia - Veneto incluso - da un

aumento degli incidenti, anche mortali, sul lavoro. «Un fenomeno drammatico, determinato dalla mancanza di formazione, dalle inadeguate condizioni di lavoro, dal mancato rispetto delle misure di sicurezza fino all'applicazione di contratti diversi rispetto a quelli nazionali e di settore. Inoltre, durante la pandemia si è allentato il presidio e l'attenzione sulla prevenzione territoriale e nelle aziende», dicono i sindacati. —